



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO IV

**SESSIONE D'URGENZA**

**SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE**

**DELIBERAZIONE N. 2016/00013 DEL 04/04/2016**

**OGGETTO : PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE INERENTE LA "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL BARATTO AMMINISTRATIVO". PARERE.**

L'anno duemilasedici il giorno 4 del mese di aprile, alle ore 16:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	NO
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 10 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio Vito Saliano

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

**Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, riferisce:**

Con nota prot. 60089 del 11/03/2016, la Ripartizione Tributi, ai fini dell'espressione del parere prescritto dall'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, ha fatto pervenire la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente l'approvazione del "Regolamento comunale sul Baratto Amministrativo".

Quanto innanzi è stato trasmessa alla 1<sup>a</sup> Commissione Permanente del Municipio, affinché procedesse alla fase istruttoria propedeutica alla discussione ed espressione del parere in sede consiliare.

La 1<sup>a</sup> Commissione Permanente ha avviato l'esame del complesso Regolamento che l'Amministrazione Comunale intende adottare, trovandosi, contestualmente, a non poter tralasciare altri argomenti di lavoro già avviati contando, comunque, sui tempi canonici previsti per l'espressione del parere richiesto ai Municipi.

La volontà di dare efficacia al nuovo istituto già a partire dal 2016, con conseguente approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2016, considerati i tempi tecnici necessari e propedeutici per tale fase, si è espletata nella nota successivamente pervenuta dalla stessa Ripartizione Tributi, con cui si chiede ai Municipi di applicare il "termine breve" di 15 giorni per l'espressione del parere, così come previsto dallo stesso art. 55 del Regolamento sul Decentramento, .

Nella considerazione della oggettiva difficoltà per la Commissione di poter completare il proprio compito in tempo utile acchè anche il nostro Municipio esprima le proprie considerazioni sul provvedimento da adottarsi e nella consapevolezza che la ratio del Regolamento è quello di perseguire la tutela del diritto dei nuclei familiari di preservare risorse economiche per i bisogni primari, pur nel rispetto del dovere che grava su tutti i cittadini del pagamento dei tributi, e che, inoltre, la sperimentazione dell'istituto del "baratto amministrativo" non è altro che un ulteriore strumento di

politica sociale a favore dei nuclei disagiati, ritengo di sottoporre il provvedimento all'approvazione del Consiglio, con proposta di espressione di parere favorevole.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

## IL CONSIGLIO

- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta con nota prot. 60089 del 11/03/2016 dalla Ripartizione Tributi;
- PRESA VISIONE della nota prot. 66979 del 18/03/2016 della Ripartizione Tributi;
- UDITA la relazione del Presidente del Municipio;
- SENTITI i diversi interventi;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

## DELIBERA

- 1) ESPRIMERE, **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente l'approvazione del "Regolamento comunale sul Baratto Amministrativo";
- 2) DARE MANDATO alla Direzione del Municipio di trasmettere copia della presente deliberazione alla Ripartizione Tributi.

**Nel corso della discussione ha lasciato l'aula il consigliere Paloscia che, pertanto, non ha preso parte all'espressione di voto;**

- **Con n. 9 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Quaranta N.), su n. 10 presenti e votanti;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

- *IL CONSIGLIO MUNICIPALE*

- ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 10 favorevoli, su n. 10 presenti e votanti ;

**DELIBERA**

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

-

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Alle ore 16,00 si aprono i lavori del Consiglio. Passo la parola al Dirigente per l'appello di rito.

Direttore

Passiamo all'appello. Abbiamo 5 assenti, quindi sono 7 in pratica, presenti 7 su 12, quindi si dichiara aperta la seduta.

Presidente

Oggi come dall'ordine del giorno è un Consiglio in seduta straordinaria con un unico punto all'ordine del giorno, è la delibera, la proposta di deliberazione del Consiglio comunale inerente alla approvazione del regolamento comunale sul " baratto amministrativo", cioè per il parere. E' a mia relazione, così come prevista dal regolamento, quindi " Con nota protocollo 60089 dell'11 Marzo 2016 la Ripartizione Tributi, ai fini dell'espressione del parere prescritto dall'articolo 55 del vigente regolamento sul Decentramento amministrativo, ha fatto pervenire la proposta di deliberazione del Consiglio comunale inerente alla approvazione del regolamento comunale sul " baratto amministrativo". Quanto innanzi è stato trasmesso alla I Commissione permanente del Municipio affinché procedesse alla fase istruttoria propedeutica alla discussione ed espressione del parere in sede consiliare. La I Commissione consiliare permanente ha inviato.. l'esame del complesso regolamento che l'Amministrazione comunale intende adottare trovandosi contestualmente a non poter tralasciare altri argomenti di lavoro già avviati contando comunque sui tempi canonici previsti dell'espressione del parere richiesto ai Municipi, la volontà di dare efficacia al nuovo Istituto già a partire dal 2016 con conseguente approvazione da parte del Consiglio comunale entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, considerati i tempi tecnici necessari e propedeutici per tale fase, si è espletata nella nota successivamente pervenuta dalla stessa Ripartizione Tributi con cui si chiede ai Municipi di applicare il termine breve di 15 giorni per l'espressione del parere così come previsto dall'articolo 55 del regolamento sul Decentramento. Nella considerazione dell'oggettiva difficoltà per la Commissione di poter completare il proprio compito in tempo utile a che anche il nostro Municipio esprima le proprie considerazioni sul provvedimento da adottarsi e nella consapevolezza che la ratio del regolamento è quella di perseguire la tutela del diritto dei nuclei familiari di preservare risorse economiche per i bisogni primari, un rispetto del dovere che grava su tutti i cittadini del pagamento di tributi e che inoltre alla sperimentazione dell'Istituto e del baratto amministrativo non è altro che un ulteriore strumento di politica sociale a favore dei nuclei disagiati, ritengo di sottoporre il provvedimento alla approvazione del Consiglio con proposta di espressione di parere favorevole." Quindi a questo punto si apre la discussione in merito al parere da esprimere sullo strumento del " baratto amministrativo". Prego, il consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, Direttrice, Dottor Buono, pubblico. Il regolamento in questione è stato discusso in due sedute in Commissione però non si è addivenuti ad un

parere in Commissione perché sono stati sollevati dei dubbi e non abbiamo avuto modo di, visti i tempi ristretti, di poter avere chiarimenti in merito, comunque il sottoscritto ha provveduto in via personale in questi giorni a vedere, a rivedere il regolamento e ho ritenuto che, così come è il regolamento, potrebbe essere approvato. Quindi come prevede l'articolo 9 dello stesso regolamento, questo regolamento verrà adottato per quest'anno in via sperimentale quindi mi auspico che possano esserci, se ritenuto, delle modifiche che vadano a semplificare un po' il tutto. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Menolascina. Se ci sono altri interventi. Prego, il consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

presidente, Direttore, Consiglieri colleghi. Siccome io ho sentito questa piccola relazione da parte, volevo capire, visto che detto che ci sono due problematiche per quanto riguarda il regolamento, capire quali sono le due problematiche, siccome noi l'abbiamo letto stamattina, abbiamo trovato anche noi qualche cosa che in seguito proporremo. Grazie.

Presidente:

prego, consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina:

Presidente, no, non ho detto "problematiche", erano dei dubbi che mi ero sollevato e che ho cercato di risolvere, uno dei dubbi era sul fatto che il "baratto amministrativo" è attuabile solo per tributi dell'anno corrente e non pregressi, io sono andato a vedere una delibera della Corte dei conti che ha deliberato in merito e quindi a seguito di questa delibera – adesso la prendo- mi sono reso conto che così come è il regolamento, va bene perché i debiti pregressi potrebbero andare, non potrebbero, ciò che dice la delibera della Corte della conte, va ad inficiare il bilancio stesso del Comune quindi penso sia giusto così. Un altro dubbio era sul fatto che il regolamento parla di forme associative di cittadini, oltre che da cittadini singoli. Da quello che ho potuto appurare, forme associative, ciò significa che io e un'altra persona, sapendo di non poter fare fronte per esempio alla Tari, ci mettiamo insieme, andiamo insieme al Comune e facciamo richiesta di espletare lavori in cambio del pagamento dell'imposta. Un'altra cosa, guardo subito. Per quanto riguarda il baratto amministrativo non è, praticamente qui l'articolo 5 "assenze di condanne penali, sono esclusi dal baratto coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o omesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione sulla pena richiesta per delitti contro la pubblica Amministrazione, Patrimonio, Ordine Pubblico e reati di cui agli articolo., va bene, ect..", io ignorante in materia legale, avevo pensato che, io e anche altri della Commissione, adesso non ricordo chi, avevamo pensato che anche chi avesse espiato le proprie colpe non potesse accedere al baratto amministrativo, e non mi sembrava giusto, però dopo ho capito che si tratta di gente che ha espiato, può accedere al baratto amministrativo la persona che ha espiato la colpa ed è stato completamente riabilitato. Altro, niente di che particolarmente. Un altro dubbio era per quanto riguarda la copertura

assicurativa che praticamente è 1 Euro delle dieci previste ad ora, 1 Euro serve alla copertura assicurativa e ..., va bene, il dubbio era comunque sulla copertura assicurativa. Il cittadino proponente risponderà altresì personalmente di eventuali a cose o a persone non coperti da polizza assicurativa, ordinaria e obbligatoria per legge. Qui mi era venuto il dubbio su come potesse essere responsabile il cittadino fruitore del baratto amministrativo, questo è, l'assicurazione non copre tutto ciò che non rientra nelle funzioni delle attività svolte. Penso che non ci sia più nulla. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Menolascina. Prego, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo:

grazie, Presidente. Buonasera alla Direttrice, buonasera ai Consiglieri e all'operatore dell'impianto di fonia. In merito a questo regolamento noi abbiamo questa mattina, diciamo così, preso atto del regolamento visti i tempi brevi, e dato che non si era potuto effettuare la riunione che avevamo già questa mattina per mancanza, non so ancora perché non sono venuti i responsabili che avevano chiesto un incontro per definire il Mav, il Museo virtuale che noi stiamo portando avanti, tant'è vero che avevamo invitato l'assessore Maselli, assessore Romano, ..., il Dirigente della scuola Calamadrei e sinceramente chiederei anche alla Direttrice di capire cosa è successo perché su questo incontro non è venuto nessuno, tant'è vero che abbiamo adesso rifissato il prossimo incontro per il giorno 13. Se gentilmente abbiamo modo pure di verificare se la nostra richiesta era partita in maniera formale a tutti quanti perché noi abbiamo delle attività e un crono programma in merito. Adesso noi l'abbiamo rifissata per il 13 di questo mese pertanto sarebbe opportuno riverificare questa cosa. Ma fatto così questo excursus per questa situazione di questa mattina, scendendo nel merito...

Presidente

Proprio in merito a questo, giusto e visto che siamo in argomento, cioè quando fate questi inviti, queste convocazioni, è bene specificare le motivazioni perché l'altro giorno mi è pervenuta una richiesta, si convoca, c redo fosse proprio per quella di oggi, di convocare il Sindaco, il Presidente della Città metropolitana, l'assessore Maselli, cioè tutta una serie di assessori senza nessuno oggetto nella richiesta, cioè insomma mi è pervenuta, cioè colgo l'occasione per ....siccome nel caso specifico non era stata data nessuna cosa, dici " così mi hanno detto, così ho fatto", chiaramente io così non gli ho detto di specificare. Poi alla fine firmo io quindi. Va bene, ok.

Consigliere Andriulo

Nel merito, Presidente, credo che sarebbe opportuno comprendere bene a cosa si riferiva questa richiesta perché noi di solito nella nostra Commissione facciamo un lavoro più o meno completo, facciamo discussione, mettiamo l'oggetto, e convochiamo nel merito dell'oggetto, diciamo così, chi riteniamo necessario che venga a confrontarsi in Commissione per gli indirizzi che dobbiamo dare. Ora entrando nel merito del " baratto amministrativo" questa mattina abbiamo iniziato a dar seguito a questa analisi, anche

come dice il consigliere Cecinato, non era nelle nostre competenze ma non avendo potuto svolgere la Commissione abbiamo dato seguito...

Presidente

No, nel caso specifico, per evitare che si creino attriti tra le Commissioni, nel caso specifico la discussione la possiamo fare in Consiglio perché è a mia relazione, c'è la necessità prescritta dal regolamento dei 15 giorni quindi del termine ridotto rispetto a quello, quindi la discussione la facciamo in Consiglio a prescindere da quello che è l'iter ordinario dello studio del parere. Quindi questo, trattandosi di una questione straordinaria, la discussione la facciamo in Consiglio. Siccome è previsto farlo in Consiglio, la possiamo tranquillamente affrontarla in Consiglio.

Consigliere Andriulo

Va bene. Scendendo nel merito, credo che adesso dobbiamo scendere nel merito, adesso così puntualizziamo nell'ambito della discussione i vari elementi, si parte dal riferimento legislativo dell'articolo 24 del disegno di legge 133 del 2014 come modificata successivamente dal 164 sempre dello stesso anno 2014 che dice, recita " misure di agevolazione della partecipazione delle Comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", dove, e questa è la parte essenziale, poi dice " i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati purchè individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero intervento di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale di aree e beni immobili utilizzati e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extra urbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tale riduzioni sono concesse prioritariamente a Comunità di cittadini costituite in forme associative, stabili e giuridicamente riconosciute". E riporta successivamente. " Tale norma disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi in materia di tutela e valorizzazione del territorio direttamente legate alla partecipazione delle Comunità locali, in particolare stabilisce che i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati, - sempre progetti presentati - prioritariamente da Comunità di cittadini ma anche da cittadini singoli nell'ambito del territorio da riqualificare". Pertanto in merito a questa situazione io, da quello che ho compreso personalmente e approfondendo un po' il regolamento, inizia questo invogliamento da parte dell'Amministrazione pubblica a chiedere ai cittadini, dice " vi diamo uno strumento, voi date le vostre prestazioni per migliorare il territorio che è oggetto di obiettivo, che la Giunta Comunale individua per la riqualificazione, ed in cambio vi diamo uno scorporo di tributi che noi definiremo ed individueremo quali sono le casistiche di questi cittadini che possono usufruire o dare le loro prestazioni e a valorizzare il territorio. Sicuramente si passa adesso da individuare

questa casistica di cittadini che, dice ad un certo punto ” i destinatari del “ baratto amministrativo”, all’articolo 3, dice “ tale possibilità è concessa ai cittadini singoli o associati in Comunità di cittadini costituite in forme stabili e giuridicamente riconosciute, titolari di una propria distinta posizione tributaria per un importo annuale non inferiore a 300 Euro. I singoli cittadini richiedenti in via subordinata rispetto alle associazioni di cittadini devono essere residenti maggiorenni nonché titolari di una propria posizione tributaria. Sono esclusi da questa attività di “baratto amministrativo” i soggetti che si trovano in una situazione di contenzioso con l’Amministrazione comunale”. Pertanto già c’è una chiarezza, che non si fa riferimento a fronte dei debiti degli anni precedenti che un singolo cittadino ha nei confronti dell’Amministrazione ma è una progettuali a venire a chi è in regola ....tant’è vero dice “ si trova in una situazione di contenzioso con l’Amministrazione”, cioè sono esclusi i soggetti che si trovano in una situazione di contenzioso con l’Amministrazione”. Punto. Poi però comunque questo è il concetto, pertanto non fa fronte a chi ha una situazione pendente. La cosa interessante di questo percorso che è sempre a carico adesso di una futura delibera del Consiglio comunale, quella di individuare il bersaglio, l’oggetto del bersaglio di riqualificazione, specificare i tributi, a quali tributi si riferisce questa compensazione di attività nei confronti dell’Amministrazione che sono attività sempre sussidiarie a quelle che istituzionalmente vengono rese sul territorio da parte dell’Amministrazione. Poi ad un certo punto dice “ i singoli cittadini, chi può avere, chi può partecipare a queste condizioni anche se poi si riserva nella delibera futura di individuare dei punteggi in base alle condizioni di obiettivo sociale che l’Amministrazione vuol fare perché l’obiettivo diventa quello di aiutare anche quelli che hanno difficoltà economica nei nuclei familiari, ad individuare una griglia di punteggi tali da poter agevolare queste persone che hanno una difficoltà maggiore economicamente e di conseguenza andare a compensazione dei soldi che dovrebbe dare per i tributi oggettivi alla Amministrazione comunale con una attività di prestazione, diciamo così, “personale” fra virgolette, e fa riferimento in questo ambito a che cosa? “ i singoli cittadini proponenti devono essere residenti ed avere un indicatore Isee non superiore a 20 mila Euro”, dopo di che trova nella condizione successiva dei vari punteggi, chi un livello superiore ai 15 mila, Isee., ect. Comunque questa è la ratio. Di conseguenza in questo ambito sicuramente c’è questa riserva da parte dell’Amministrazione comunale di deliberare nel merito andando ad individuare qual è poi il criterio di punteggio per agevolare i singoli cittadini o le associazioni. Entrando nel merito poi della discussione ad un certo punto cosa dice? “ L’attività assegnata al richiedente il “ baratto amministrativo” non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferito in parte o totalmente a terzi. Pertanto nel momento in cui ci sarà questo bando, che andremo.. anche in seguito, dopo di che il cittadino si impegna personalmente a svolgere questa attività. Però adesso inizia la parte più interessante che è questa, sempre all’articolo 4, degli ultimi capoversi dell’articolo 4, dopo di che dice questo “ i cittadini proponenti renderanno la loro opera a titolo di volontariato atteso che il loro supporto sarà reso in modo spontaneo e gratuito in una logica di complementarità e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l’Ente. Nel punto precedente ad un certo punto all’articolo 4, primo capoverso, parlava di forma volontaria cioè il singolo cittadino può nelle condizioni in maniera volontaria aderire a questo

progetto, a questa situazione. Qui invece si parla di “titolo di volontariato”, in realtà non è proprio un termine di volontariato perché qui si ha una corresponsione, diciamo così, il mio non dare più al Comune, lo faccio in maniera volontaria per non pagare il tributo che devo fare”...no, scusate, di voucher , scusate, Presidente, qui non si parla di voucher, io ora le dico quello che ho compreso io leggendo. No, ora entrando nel merito perché adesso dobbiamo entrare nel merito.

Presidente

Ma non tutti arrivano, potrebbero arrivare a 300 Euro, ma potrebbero arrivare a 150, potrebbero ...

Consigliere Andriulo

Ma non è il totale dell'impegno, cioè voglio dire, non è questo il problema, adesso dobbiamo capire la macchina amministrativa come si pone per dare questo servizio alla collettività perché adesso stiamo parlando di un servizio alla collettività a fronte di tributi che dovrebbero entrare nelle casse dell'Amministrazione comunale. Però dice, verso la fine dice che ci sarà il bando, ci sarà il modello, o la prima selezione dell'ufficio Tributi di selezione delle persone tra i quali anche, come diceva il consigliere Menolascina, i requisiti che sono quelli di essere residenti nella città di Bari, non inferiore di età, superiore di età, di avere una identità fisica e psichica, e atti ... in relazione alle caratteristiche dell'attività che deve svolgere e l'assenza di condanne penali. Tutti questi documenti poi ad un certo punto devono andare in ufficio che è a questo punto l'Amministrazione non è, a meno che io, c'è questo nuovo riassetto dell'Amministrazione comunale però adesso bisogna capire se è in grado di far fronte a questa nuova realtà che sta mettendo in piedi perché secondo me ci sono degli elementi complessi. Ma non l'ha fatta, io non lo so se l'ha fatta l'Amministrazione comunale, l'hanno fatto le ditte esterne cioè voglio dire, va bene, c'è questo ufficio che si dovrà dedicare con queste tutte queste persone ad analizzare tutti quei requisiti. Dopo di che si scende nel merito, che c'è un ufficio di controllo dopo di che dice ad un certo punto che la persona o le persone che vengono individuate in questi progetti che questi stessi presentano, di questi stessi presentano questi progetti, dice “ il mancato rispetto per tre volte nel calendario delle attività stabilite dagli uffici comunali senza giustificato motivo o autorizzazione prevista da parte degli stessi uffici competenti alla verifica dell'espletamento delle attività progettuali, è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto con titolo di credito al fine del baratto amministrativo. Di conseguenza cosa dice poi ad un certo punto? Dice che l'Amministrazione comunale in base al settore i cui saranno individuati questi progetti, ufficio giardino, ufficio pubblico, cioè sto cercando di scendere nel merito, cosa fa? Individua un suo responsabile che lo dedica a seguire queste persone, questi progetti, un tutor, che è un responsabile il quale a sua volta ha anche l'obbligo di avere un registro, tra virgolette, di contabilità di presenze con l'impegno, questa persona teoricamente dovrebbe andare a verificare negli ambiti di dove si svolgono queste attività se è vero a meno che non c'è una situazione fra virgolette di truffa nei confronti dell'Amministrazione comunale, pertanto una persona che si dovrà dedicare a seguire un certo numero di

persone e non so che contemporaneità ci possa essere, io lo vedo nella difficoltà che c'è nel seguire le attività lavorative, diciamo così, dei lavori pubblici e immagino cosa possa succedere nel verificare cioè nell'andare a prendere visto che diventa un tutor ed è responsabile di questo gruppo di lavoro. E ora non so se nell'ambito dell'Amministrazione comunale c'è questa persona che è in grado di fare questo o si prenda questa responsabilità. Perché poi si va adesso a capire quello che succede. Nell'ambito poi delle prestazioni queste prestazioni di attività di lavoro vengono valutate, ogni ora di prestazione lavorative in 10 Euro, di cui 9 Euro, dice " tale importo risulta comprensivo del tributo oggetto del baratto amministrativo pari a 9 Euro, nonché degli ulteriori costi assicurativi e oneri riflessi di cui al successivo articolo 7, di conseguenza 1 Euro dovrebbe essere a carico per far fronte alle polizze assicurative e forse anche ad altro, forse anche ad altro, dico io. Pertanto la particolarità che viene fuori da questa situazione diventa che l'Amministrazione ad un certo punto così dice " io formo il tutor, la struttura comunale individuata per tipologia di intervento proposta, individuare il proprio tutor, il proprio dipendente comunale responsabile, tutor, come coordinatore e controllore dell'attività resa dalla associazione di cittadini e dal singolo cittadino. Di conseguenza cioè è il dipendente comunale che si prende la responsabilità in tutto e per tutto di seguire questo progetto, di seguire anche le attività che fanno questi. Nello stesso ambito ad un certo punto si fa riferimento alle attività, dice questo " la struttura comunale deputata al controllo dell'attività avrà cura di consegnare i dispositivi di protezione individuale, se necessari, ai sensi della vigente normativa di sicurezza sul lavoro e provvederà, se necessario, a fornire gli strumenti e formazioni necessarie per lo svolgimento delle attività stesse", pertanto io credo che ci sarà, visto che non si scende nel merito di quanta è questa somma che il Comune mette a budget a decurtamento, altre somme a corredo, non so se ci sono degli incentivi al personale per seguire questa attività, e dei soldi economici per far fronte ai dispositivi di sicurezza individuale e delle attrezzature per svolgere attività, a meno non sia solo quella fisica di guardiania, " io sono qua vicino alla porta, entro alle ore 8,00 del mattino, vado via alle 12,00,, ho fatto 4 ore, ci vediamo domani." E mi devo solo preoccupare di dare una pettorina fosforescente e basta, non devo fare nient'altro. Ma se devo fare delle pulizie o altro, vedo quello che succede a Carbonara, escrementi di cani, mascherine, decespugliatore, progetto che è a carico del richiedente perché qui il progetto non lo sta facendo l'Amministrazione comunale, al contrario del reddito di cittadinanza dove ti prende e ti porta all'interno dell'Amministrazione private o altri Enti che hanno fatto domanda, quello è il cantiere di cittadinanza, il cantiere di cittadinanza dove viene accorpato all'interno della struttura operativa dell'azienda e con le proprie strutture organizzative fa fronte, gli dà tutti gli strumenti, li porta al lavoro, gli dà il carburante, gli dà tutte le attrezzature necessarie. E qui vedo un'altra difficoltà, come il Comune può far fronte a tutto questo perché secondo me, almeno dall'esperienza minima che ho sino ad oggi, il Comune non ha questa struttura operativa, se deve essere operativa deve dare degli attrezzi a queste persone, e ritorno al discorso di come deve essere questo progetto, chi lo deve validare questo progetto delle prestazioni delle associazioni dei singoli cittadini, perché dice all'inizio che deve produrre un progetto in funzione degli obiettivi che si dà l'Amministrazione. Però in questo ambito dice " le assicurazioni le fa l'Amministrazione, i dispositivi di sicurezza te li dà l'Amministrazione, la formazione te

la dà l'Amministrazione, tutte le attrezzature te le dà l'Amministrazione," e la domanda che faccio io " ma l'Amministrazione è in grado di fare tutte queste altre parti successive? " E sì, perché a monte divido gli obiettivi che vuol raggiungere, che è di riqualificazione. Però sarebbe stato più interessante che nel momento facesse, fa il bando e fa fare il progetto anche per togliersi delle responsabilità....

Presidente ( fuori microfono)

Quindi tutto questo l'Amministrazione l'andrà a sperimentare sul campo con gli strumenti che ha a disposizione e che metterà a disposizione e chiaramente in fase di sviluppo delle concettualità farà fronte a quelle...

Consigliere Andriulo

Sì, però voglio dire, nell'ambito di una organizzazione ... ci sono delle esperienze, Dottoressa, che lei conosce? In Emilia Romagna sono e come queste che stiamo organizzando noi? Presumo di sì, di questa cosa, io .. scusate un attimo. In merito a questa situazione... no, e sì, stiamo potando avanti la discussione, sto andando ad osservare quelli che possono essere le criticità perché se tutto questo può essere utile, Presidente, visto che poi noi non abbiamo rapporti diretti con l'Amministrazione centrale, se sono utili tutti questi elementi è chiaro che nel momento in cui si va, è vero che questo è il regolamento, su questa bozza questi lo prenderanno così e sarà approvato in questa maniera, forse successivamente se si ravvedono di conseguenza di queste criticità, se ne dovranno far carico subito visto che questa attività andrà in vigore dal 1 Gennaio dell'anno prossimo anche se fa riferimento al bilancio triennale sulla proposta di delibera 2016- 2018. Di conseguenza è parte integrante di questa proposta triennale del 2016- 2018 però lo rende attivo a partire dal prossimo anno. Pertanto come anche il discorso dell'assicurazione perché qua ad un certo punto si dice, l'assicurazione, perché sono elementi importanti ohimè che legano le responsabilità dell'Amministrazione, del tutor che si prende in carico questo obbligo di seguire queste persone, di seguire la contabilità, di avere la responsabilità diretta di questa cosa, che dice " i cittadini che aderiscono al baratto amministrativo saranno assicurati a cura dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento delle attività nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività. Il costo della copertura assicurativa è recuperato attraverso l'esecuzione della prestazione", io sinceramente su questa cosa, dico, io devo dare dei soldi all'amministrazione, non te li do più, un'ora di lavoro me la computi 9 Euro, 1 Euro mi serve a pagare i miei costi assicurativi, dice qua l'articolo precedente, però l'assicurazione vera e propria lo fa all'inizio del rapporto, l'Amministrazione, di conseguenza l'Amministrazione mette a bando 100 mila Euro che dovrà fare di sgravio, punto, di questo cosa farà? Prenderà il 10% e si farà l'assicurazione di questi soldi..., no, è giusto che la faccia l'Amministrazione perché è certo che la fa per queste cose, e non solo, il problema qui è il problema di responsabilità, che mentre è una società che fa questo progetto e chiede alla società terzi, e dice " va bene, io aderisco, fatti l'assicurazione, la responsabilità è tutta tua", è a capo al Presidente dell'Associazione che gli dai delle responsabilità, tu ti devi preoccupare di fare ottemperare all'utilizzo dei dispositivi cioè la ..individuale, se li metti,

se non li metti, sei tu che verifichi, contrariamente a quello che si fa riferimento ad un certo punto dei singoli cittadini perché a questo punto se tu fai a carico tutto dei dipendenti comunali, o del Dirigente comunale, le responsabilità, se uno si fa male, non ha i dispositivi di sicurezza, non ha avuto modo di andare sul luogo della prestazione di lavoro, ect., ricadono, per mancanza di vigilanza, sul titolare, sul responsabile comunale e di conseguenza qua ho qualche dubbio in questo ambito perché questi sono elementi delicati da focalizzare su questa cosa. Dopo di che ad un certo punto, poi il terzo capoverso che dice “ il cittadino proponente risponderà altresì personalmente di eventuali danni a cose e/ o persone non coperte da polizze assicurative ordinarie obbligatorie per la legge”, a questo punto allora bisogna capire se l’Amministrazione comunale riuscirà a fare, a coprire totalmente la prestazione sul luogo, fra virgolette, “di lavoro” di quel cittadino, in tutto e per tutto, e lo equipara ....

Presidente (fuori microfono)

Siccome un rapporto di lavoro subordinato prevede anche delle ore temporali... di riconoscimento, io in questo rapporto, il rapporto di volontà non ti posso assicurare il prima e il dopo perché ....

Consigliere Andriulo

Va bene, ma qui non parla in questo senso perché qua dice che ne risponderà personalmente di eventuali danni o cose a persone non coperte da polizza assicurativa ordinaria obbligatoria per legge.

Presidente ( fuori microfono)

Ma prima dice che io come polizza assicurativa ti vado a coprire la prestazione che tu, solo ed esclusivamente la prestazione che tu mi vieni a fare, quindi ad escludendum tu vai ad eliminare tutto il resto.

Consigliere Andriulo

Che dice qui “ la responsabilità – nel primo capoverso – dell’assicurazione che copre l’Amministrazione comunale, la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell’attività nonché gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento dell’attività.”

Presidente ( fuori microfono)

Se tu hai rapporto di lavoro subordinato qualsiasi, hai un...quello è raffigurato come infortunio sul lavoro i itinere, mezzora prima di arrivare al lavoro.... in questo caso non viene coperto...

Consigliere Andriulo

Io invece, al di là di questo aspetto, cerco di focalizzare l’attenzione sul singolo cittadino che fa questa prestazione, io non so queste responsabilità civili a situazioni che fa l’Amministrazione comunale, pubblica. Se vedo quella privata sulle attività, là è un discorso di franchigia, dà tutto, di conseguenza si è in prima parte responsabile di una

quota parte, quella pubblica non la conosco, cosa rientra in questo ambito, se totalmente è a carico o meno perché altrimenti non capisco il perché di questo, dell'ultimo capoverso.

Presidente ( fuori microfono)

Questa non è una prestazione occasionale o una prestazione, una committenza .. Comune di Bari, un soggetto terzo. La Commissione di fare X lavoro cioè non è questo, tu mi vieni, mi dai la disponibilità di x .. .

Consigliere Andriulo

X ore, ti riconosco quanto è il costo orario che ti devo pagare..

Presidente

.. che è già oggetto del baratto, è già oggetto del baratto, quindi di una cosa volontaria e non di lavoro subordinato...

Consigliere Andriulo

No, volontaria da aderire al percorso, a questo baratto amministrativo, dopo di che non è più volontariato perché tu mi stai dando un corrispettivo alla attività, di conseguenza diventa subordinato fra virgolette anche perché mi stai riconoscendo un costo....

Presidente

Ma voglio dire, non è così subordinato, regolato... ma è un lavoro cioè oggetto di un baratto amministrativo cioè rispetto ad un impegno che tu hai con me.

Consigliere Andriulo

Sì, però io ho un impegno con te, però tu mi dici che tu sei il tutor quindi si individua la nostra dirigente, la dottoressa Cazzolla, è il responsabile del tutoraggio, dove io do conto alla dottoressa Cazzolla. Lei ha anche la responsabilità di formarmi perché ad un certo punto si parla di formazione, si parla di formazione relativa alla attività che devo svolgere, minimale, cioè del tipo, del progetto che viene individuato.

Presidente ( fuori microfono)

Cioè saranno individuati i dipendenti della Multiservizi o i giardinieri della Ripartizione che fanno questi tipi di lavori e ... quelli che sono già all'interno dell'Amministrazione.

Consigliere Andriulo

Cioè non ho capito, scusate.

Presidente( fuori microfono)

Cioè diciamo che oggi, allora questa cosa già in qualche modo negli istituti scolastici avviene ... e non solo, ci sono anche quelle progettualità proprio delle scuole dove vede impegnati sia i soggetti ....in maniera volontaria... è proprio un dato di fatto, cioè l'Amministrazione .....diciamo, è una forma di fatto proprio per alleviare i soggetti meno abbienti... in termini sociali ...

Consigliere Andriulo

---

Sì, l'iniziativa è lodevole, Presidente, anzi secondo me è un pochino restrittiva.

Presidente

Non solo, ma la ratio maggiore è quella di influenzare il cittadino al rispetto del bene comune.

Consigliere Andriulo

Al bene comune, e in effetti su questa cosa, questa è la cosa più interessante, è questa, questo principio iniziale è il principio più bello, dispiace soltanto che non c'è la possibilità che anche quelli che economicamente hanno un reddito maggiore possono partecipare per sentirsi il territorio proprio però, voglio dire, è lodevole, questa situazione è lodevole. Sì, senza baratto. Su questa situazione, allora fata questa disamina di tutto quanto il mio personale dubbio è questo, sull'organizzazione della macchina amministrativa nell'essere a supporto di questa nuova funzione, di seguire i progetti e seguire le persone che vengono a fare le prestazioni. No, in effetti lo sono preoccupato perché se per cercare di fare fronte a delle cose amministrative si va rincorrendo tutto quanto, se mi danno una responsabilità alla Direttrice di seguire dieci persone che seguirà nei giardini...no, può sembrare, voglio dire, io non lo so cosa ci sarà e come si organizzerà questa cosa. Questa cosa è passato a scomputo da un modello sociale, aiuto sociale del reddito di cittadinanza, con prestazioni presso aziende o altro, ad attività coldirette con l'Amministrazione comunale a scomputo di possibili debiti per pagamento di tasse future. E' questo il primo pensiero che ho. Sul discorso di quello che potrà succedere, sul discorso della responsabilità futura dell'Amministrazione comunale nei rapporti, fra virgolette, in questi tipi di rapporti che ha con il cittadino, di conseguenza degli infortuni, .. cause, tutto quanto che ne comporta che secondo me non è una cosa da poco se malauguratamente si innescano dei percorsi non virtuosi, se ne fa carico l'Amministrazione, probabilmente anche i concorsi.. un pochino superiori a quelli inizialmente previsti e messi a bilancio con il discorso dello scomputo, il mio personale parere è che l'iniziativa è lodevole però vedo dei limiti, i limiti sono, il primo della struttura comunale e dell'organico comunale a far fronte a questa nuova attività che è quella di tutoraggio, quella di dare degli strumenti, quella di dare dei dispositivi di sicurezza individuali, visto che già nelle condizioni normali è tutto complesso e complicato per noi. Però può darsi che diventa virtuosa l'Amministrazione comunale e riesce a fronteggiare in maniera egregia questa iniziativa. L'altro elemento che personalmente mi preoccupa è questa capacità di stimolare i cittadini a fare dei progetti affinché siano dei progetti veri e non dei progetti fasulli, di presenza vera di controllo delle attività perché altrimenti se l'Amministrazione comunale non è capace di andare a verificare le prestazioni del singolo cittadino vere o false, diventa un problema, cioè diventa quello di non cogliere l'obiettivo finale, cioè ci perde dei soldi e poi non riesce bene a verificare perché poi tutto...sì, ma dobbiamo creare una macchina di controllo capace di controllare questo. L'altro elemento particolare è quello di far sì che l'Amministrazione comunale si doti di una polizza assicurativa in grado di coprire completamente le situazioni in cui si può trovare il cittadino che fa delle prestazioni a questo punto a scomputo però le fa al Comune, di conseguenza alla attività comunale. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Andriulo. Credo insomma che sarà sicuramente impegno dell'Amministrazione comunale quello di garantire tutto nella legalità e nel rispetto delle normative generali dei rapporti di lavoro e quant'altro rispetto al rapporto che si andrà a configurare tra l'Amministrazione comunale e il cittadino utente che sarà selezionato per eventualmente far parte di questo progetto quindi ritengo insomma che debbano costruire una struttura, una impalcatura contrattuale solida per garantire dal punto di vista normativo l'Amministrazione comunale in sé. Quindi credo insomma, è già nelle linee trattandosi tra le altre cose di un progetto sperimentale e quindi si andrà a modificare e a strutturare in funzione di quelle che sono le normative e quindi che la struttura legale anche del Comune vorrà esaminare e approntare per questo patto che si andrà a stipulare. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Sì, grazie. Saluto il Presidente, la Dottoressa, il Sig. Buono, i colleghi Consiglieri. Io sono oggi un attimino a disagio perché devo interpretare una parte che non mi appartiene, non mi appartiene a livello personale, non mi appartiene alla mia parte politica, ed è quella di fare non il giustizialista, assolutamente, ma quello che va un po' a fare tra virgolette " il grillino", noi oggi stiamo facendo un Consiglio monotematico su un regolamento per dare un parere, cioè noi siamo un costo per la Amministrazione, io credo che si sarebbe benissimo potuto fare a meno perché se questo parere c'è stato richiesto il 14, poi comunque la Commissione l'ha preso in carico il 21 o il 22, l'ha esaminato per due giorni, poi sospende perché sembra che ci siano state altre cose più urgenti, più importanti, e se questo era un parere urgente, io credo che la Commissione avrebbe dovuto dargli priorità e quindi continuare l'esame di questo parere, di questo regolamento, invece questo non è avvenuto. Ecco, io qui ci vedo delle anomalie, delle anomalie a cui non so dare una spiegazione. Perché poi, Presidente, lei ha detto che lo faceva, viste le circostanze, lo portava come regolamento prevede, a sua relazione. Però io, almeno credo di non essermi distratto, io non ho sentito una sua relazione perché posso anche fare mea culpa però credo non sia il caso di farlo perché io, tolto oggi in Commissione che si è cominciato a poter vedere un po' questo regolamento che poi si è potuto vedere perché, come diceva il collega prima, non si sono presentati gli assessori invitati e il Preside De Nitti per discutere del Mav. Io vorrei sapere, se si fossero presentate queste persone e quindi la nostra Commissione come era calendarizzata, discuteva di tutt'altro, oggi quindi io, Balzano, Andriulo, Brancale, Cecinato, venivamo qui completamente a digiuno di questa cosa perché poi, e per questo ringrazio il sig. Buono che ha avuto la premura di venirci ad avvisare in quanto un po' più o meno tutti abbiamo problemi nel ricevimento della posta per email, e il sig. Buono andando anche oltre a quelli che sono i suoi doveri, c'è venuto ad avvisare di questa cosa però chi parla, ma credo un po' tutti, non ha avuto il tempo materiale per dare non dico un'occhiata ma per fare una analisi approfondita come si dovrebbe prima di esprimere un parere. Perché se poi veniamo qui e veniamo ad alzare la manina così, va bene, allora vuol dire che non assolviamo bene alla funzione a cui siamo stati delegati dai cittadini, e cosa voglio dire? Perché dicevo in apertura che siamo un

costo, e ripeto, sono anche a disagio a fare tra virgolette “ il grillino” però a questo punto si poteva proprio non esprimerlo il parere perché tanto non cadeva il mondo, sappiamo bene, sappiamo bene che l’Amministrazione può fare lo stesso provvedimenti anche senza il nostro parere perché se andiamo a vedere l’articolo 55, se non ricordo male, ci sono anche dei pareri nostri che sono vincolanti ma sicuramente non su questo tema che stiamo discutendo noi stasera, quindi forse sarebbe stato meglio non farlo proprio questo Consiglio, l’Amministrazione avrebbe potuto già risparmiare qualcosa e quindi avremmo fatto qualcosa di positivo. Perché sennò altrimenti io chiedo alla Commissione qual è il motivo per cui si è sospesa l’analisi di questo regolamento? Perché ci deve essere un motivo. Se la sua maggioranza, Presidente, ci tiene tanto ad esprimere questo parere, come è il nostro compito quello di farlo, io non vedo perché la Commissione che mi dice che ha preso in carico questo il 22, ha esaminato questo il 22, e il 23, il 24 poi aveva da fare cose più urgenti e più importanti. E ma se questo è urgente e credo anche per voi sia importante perché sennò non convocava un monotematico d’urgenza con i costi, ripeto, che prevede, e per dare un parere su questo. Allora benissimo si poteva fare a meno perché chi le parla di solito, se pur con i limiti che riconosco a me stesso, però di solito prendo le carte, cerco di studiarle, cerco di capirci qualcosa. Ma oggi questa cosa non l’ho fatta perché non abbiamo avuto proprio il tempo materiale per farlo quindi io ribadisco, io vorrei sapere, ma non per andare a fare l’inquirente, non sono nessuno per fare l’inquirente, però io vorrei sapere perché la Commissione ha sospeso i lavori su questo, l’analisi di questo regolamento? Questa è una cosa che credo vogliono saperla pure i colleghi della mia Commissione perché oggi, che oltretutto non è nemmeno tra le nostre competenze, ci siamo andati a studiare questa cosa. Ripeto, forse abbiamo avuto anche la fortuna e che fortuna non è, che gli assessori non si sono presentati. Allora ribadisco, io ripeto e posso anche unire le mie parole alla dichiarazione di voto, io per una forma di serietà mi asterrò perché io non sono abituato, perché sono all’opposizione in questo Consiglio a venire qui a votare tutto contro, non è assolutamente così, l’ho dimostrato anche in passato votando con voi su taluni provvedimenti, però oggi, ripeto, per una forma di serietà sono costretto ad astenermi e sono costretto da voi perché per una forma anomala di gestione, per una forma anomala di gestione. Perché se poi questo regolamento era così complicato, se questo regolamento era così complicato, beh, allora benissimo, il Presidente della Commissione che ce l’aveva in carico poteva chiedere il supporto suo, Presidente, che è sicuramente competente in materia, avrebbe potuto chiedere anche la collaborazione dell’altra Commissione. Invece d’emblée, si sospende e poi ci ritroviamo convocati d’urgenza ad esprimere questo parere. Io ripeto, non vado a parlare del regolamento, non entro nel merito perché sennò farei solo la figura dell’impreparato o almeno del qualunque, io di solito se parlo nel merito è perché ho almeno cercato di approfondire, non so con quali risultato, ma almeno ho cercato di approfondire. Io oggi non ho avuto il tempo materiale per fare questo e ripeto, questa non è una gran bella cosa perché io credo che ognuno di noi prima di alzare la mano debbano esserci prima tutta una serie di atti propedeutici e poi alzare la mano. Venire qui e alzarla così, almeno per quello che mi riguarda, non lo faccio però ripeto, e chiudo, esprimo il mio rammarico per come è stata gestita anche questa questione. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Premesso che, come è previsto dal regolamento, è possibile che si possa, ci sia un termine abbreviato per l'espressione del parere e comunque il Consiglio è la massima Assise per una discussione congiunta, no, in Consiglio uno può, penso che abbiamo fatto un'ampia e bella discussione con uno studio approfondito. Io ho dato lettura di quella che era la delibera, poi ho posto alla discussione, si è aperta la discussione, è stata fatta un'ampia relazione quindi vuol dire che c'è stata, cioè la relazione c'è stata, credo, peso che abbiamo affrontato tutte le tematiche che sono previste nel regolamento del "baratto amministrativo". Se poi vogliamo fare la solita demagogia, facciamo la demagogia ma noi forse con mai oggi abbiamo affrontato un argomento all'interno della Commissione sviscerandolo in maniera compiuta dal punto di vista tecnico-amministrativo cioè quello che regolarmente avviene nelle Assisi consiliari quando si discutono ordini del giorno, quando si discutono disegni di legge liddove fanno ed esaminano disegni di legge, quindi penso che oggi ci sia stato forse il massimo della elevazione di questo consiglio. Se ci sono ancora dei dubbi, delle perplessità, la discussione è ancora aperta per cui siamo qui per affrontarli e quindi per esaminarli, questa è la discussione dove non la maggioranza chiamata a discutere ma il Consiglio tutto è chiamato a discutere perché questo non è un argomento di cui deve interessare solo la maggioranza ma deve interessare tutto il Consiglio perché tutti quanti siamo stati eletti dai cittadini per affrontare le problematiche della nostra città e per quanto riguarda il nostro quartiere. Grazie. Prego, la parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie, presidente. Volevo rispondere un attimo al collega Quaranta. I lavori della discussione del regolamento non sono stati sospesi, purtroppo non so come e non so perché il regolamento è arrivato in Municipio il 14 Marzo, è stato portato in Commissione il 22 Marzo, io personalmente l'ho ricevuto il 22 Marzo e non c'era specificato da nessuna parte l'urgenza, all'inizio, l'urgenza della delibera, del parere quindi ho ritenuto opportuno che il venerdì avrei calendarizzato i lavori per quanto riguarda questa cosa qua. Il 25 Marzo il consigliere Fumai, appoggiato anche dal sottoscritto, proponeva di discutere già in quella seduta del regolamento, la maggioranza della Commissione ha ritenuto, non si è ritenuta d'accordo e ha ritenuto di rispettare l'ordine del giorno, quindi viene calendarizzata per la prossima seduta successiva che è il 29 Marzo, martedì 29, lunedì era festa, martedì 29 Marzo. Il martedì 29 Marzo si è cominciato a discutere del parere, si è continuato il 30, abbiamo terminato di discutere, si erano sollevati dei dubbi e si era comunque rimasti che bisognava chiedere delle delucidazioni in merito. Volevo rispondere, va bene, poi purtroppo avevo scoperto che invece che è urgente il provvedimento e non abbiamo più potuto continuare, non abbiamo sospeso. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Menolascina. Se ci sono altri interventi. Prego, il consigliere Claudio Schirone.

Consigliere Claudio Schirone

Io volevo aggiungere soltanto...volevo soltanto aggiungere una cosa, che durante le Commissioni riguardante il “ baratto amministrativo” volevo rispondere un attimo a Nicola Quaranta. Era stato anche suggerito di fare una congiunta con l'altra Commissione, poi si è convenuto, data l'urgenza, di provvedere a toglierci dei dubbi in Consiglio, ecco perché poi la discussione l'abbiamo portata ad affrontarla oggi. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Schirone. Prego, la parola al consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, Direttore, Consiglieri, cittadini che oggi non ci sono. Premesso, Presidente, che io per quanto riguarda i pareri ho una mia, ormai mi sono fatta una idea, continuo a portarla avanti perché ritengo che non si può investire i Consiglieri per pareri di cui non hanno nessun senso che sia positivo, sia negativo, se lo danno o se non lo danno, a parte questa specie di vincolo obbligatorio ma non vincolante, io per quanto riguarda la discussione io vorrei fare una premessa, una premessa che oggi ho posto all'attenzione della Commissione anche perché poi mi sono visto scippare dalla sua persona, come Presidente di Municipio, di una iniziativa che sinceramente ha saltato sia i lavori della Commissione, visto che la Commissione non si era ancora espressa, sia quello che è anche il ruolo della Conferenza dei capigruppo. Tutta questa urgenza io sinceramente non l'ho potuta constatare da nessuna parte né da nessuna documentazione che c'è stata allegata a quello che era il parere di quello che noi oggi andiamo a discutere, cioè l'urgenza dove stava scritta? Cioè questa era una domanda che io ho posto al Presidente della Commissione oggi e pure lui ha detto “ io non lo so, forse”, ma... sono 30 giorni quindi normalmente quando uno ci chiede il parere, nel momento in cui arriva e perviene alla Commissione....sì, ma Presidente, se è legato al bilancio di previsione quindi si passa poi ai 20 giorni, io credo che al limite ci deve essere anche una segnalazione per dire “ vedete che siccome ...”, sì, ma io prima di arrivare qua credo che abbiamo questo, noi a questo siamo arrivati perché l'ha fatto il Presidente. allora forse era il caso, Presidente, che, cioè ci veniva sollecitato nel momento in cui, tra parentesi, abbiamo calcolato sette giorni dal suo ufficio alla sala consiliare cioè voglio dire, sette giorni sono stati da sopra a sotto quindi tutta questa urgenza poi alla fine trova un riscontro che è quella, dice “ nel frattempo l'abbiamo tenuta là a riscaldare” perché nel frattempo la dovevamo studiare bene noi tanto la Commissione vostra è una Commissione di incapaci, su questo vi do anche ragione. No, e sì perché la dimostrazione che siamo degli incapaci, sono delle mie considerazioni, io sto parlando, la dimostrazione che siamo degli incapaci sta proprio in questo, nel fatto che oggi noi ci troviamo all'attenzione del Presidente, quindi sue, e quindi non della Commissione e non del Presidente della Commissione, un parere e una proposta che va a saltare tutto quello che è l'iter della Commissione. Allora io ripeto a dire, la Commissione che ruolo ha in questo? Allora ho ragione forse che è meglio quei pareri, te li dai tu, li passi tu direttamente in Consiglio, poi ne discutiamo qua, giustamente hai ragione, ne discutiamo in Consiglio, facciamo un bel dibattito, siamo tutti presenti i Consiglieri, maggioranza e opposizione e quindi facciamo un dibattito aperto a 360 gradi. Ma che voi ce li mandate e poi dopo un giorno e mezzo, dopo due giorni poi decidete di

fare un Consiglio senza, tra parentesi, sentire la Conferenza dei capigruppo, senza sentire nessuno, cioè mi sa tanto questo che qua sia un abuso di potere cioè voglio dire, se noi non serviamo a niente, cioè Presidente, ha il potere adesso di gestire tutto, quindi gestisci tutto tu, fai tu, è normale. Non fare così perché la dimostrazione di questo tuo comportamento è questo, è una convocazione d'urgenza non condivisa, perché tra parentesi io poi ho chiesto ai Consiglieri di maggioranza “scusa, ma sai qualche cosa per quanto riguarda?”, dice “no, non sappiamo niente”. Lo ha deciso il Presidente. E chi è il Presidente, l'imperatore? Non ho capito. Presidente, deve condividere! Il Presidente fa il Presidente, non deve fare l'imperatore, quindi credo che come minimo almeno la cosa che doveva fare almeno chiedere ai capigruppo “guardate, c'è questa urgenza, probabilmente è scappato questo problema dei 15 giorni”, che poi voglio andare a vedere questa discussione quando si porterà all'attenzione del Consiglio comunale, la voglio andare a vedere perché poi non sappiamo poi in realtà quali sono veramente di urgenza di questa cosa. Cioè se poi andiamo a trovare i cavilli, dice “no, ci attacchiamo al fatto che questo è collegato al bilancio di previsione” per fregare gli altri cinque giorni, gli altri giorni, in qualsiasi caso sono 20 giorni, in qualsiasi caso siamo nei tempi. Il problema, Presidente, ripeto, io personalmente mi astengo da dare pareri perché è una mia ideologia questo ormai però ritengo che almeno quello che dovrebbe essere l'iter istituzionale deve essere rispettato e lei oggi con questa sua iniziativa è venuto meno a questo e a me dispiace, ma non dispiace a me, ma mi dispiace sa perché? Perché alla fine chi ci fa la figura del fesso ma proprio del fesso fesso è il mio Presidente di Commissione e di questo ne deve prendere atto. Allora se a lei serve come pupazzino che lo devi tenere là il Presidente della Commissione, a me non sta bene questa cosa perché il Presidente della Commissione deve fare il Presidente della Commissione e deve avere la sua valenza. Io, anche se dico al Presidente della Commissione “ti devi dimettere, devi fare, ect..” però lo considero alla fine il mio Presidente di Commissione e maltrattando il Presidente della Commissione, lei sta maltrattando me e di questo io non sono assolutamente contento così come credo non lo siano nemmeno gli altri componenti della Commissione che anche se davanti possono fare una parte e da dietro ne fanno un'altra, quindi noi riteniamo come Commissione di avere avuto un – che terminologia? – sicuramente è stato fatto un sopruso e di questo voglio che lei ne prenda atto, e a me mi dispiace di questo, Presidente, perché credo che la democrazia, si apre un discussione, aspettare tre giorni, quattro giorni, sentire la conferenza dei capigruppo, avere il parere della Commissione, credo che non cambiava nulla cioè veramente, Presidente, credo che non cambiava nulla, cioè non so per quale motivo lei ha voluto fare quest'altra prova di forza, se è una prova di forza quella, io credo che non porti da nessuna parte perché mette solo malcontento e malavoglia anche all'interno della Commissione perché poi alla fine ognuno dice “ma io perché devo lavorare quando poi sta il presidente che provvede a tutto!”, cioè capisce cosa voglio dire? Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Paloscia. E come ho già detto, non ho sottratto assolutamente il massimo strumento di democrazia che è quello del Consiglio dove si è in sa assenza si è affrontata un'ampia discussione del parere, no, in Consiglio si va a fare la discussione, si

va a fare la discussione, no che non si va a fare, cioè il Consiglio è la massima espressione del Consiglio, quindi non ho sottratto nessun titolo di democrazia, anzi stiamo qua per questo, tra l'altro sono sempre stato uno abbastanza democratico. La parola al consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Io sono solo contento di una maniera perché diciamo che la problematica è stata, prima che venissi tu Michele, è stata sviscerata dal consigliere Andriulo che stamattina la Commissione ha preso in esame tutto. No, noi facciamo parte del Consiglio e, facendo parte del Consiglio, vediamo quelle cose che si devono vedere per cercare di portare una soluzione alla prerogativa che il Presidente ha fatto la sua relazione per cui prima che venivi è stata ben esposta dal consigliere Andriulo e si sono trovati anche che, abbiamo chiarito, si è chiarito qualche cosa che ritenevamo che sopra il regolamento non era molto chiaro. Certamente il lavoro della Commissione è propedeutica a portare un lavoro finito però quando non si riesce a farlo, si deve portare la problematica in Consiglio e in Consiglio si trovano tutte le varie discussioni e i vari accorgimenti di quello che non è stato fatto per cui io, dalla discussione è stata fatta prima, sono abbastanza contento perché abbiamo sviscerato parecchi problemi che sul regolamento non riuscivamo a capire e volevamo prospettare come potrebbe andare l'indomani tutto il regolamento. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Cecinato. Se ci sono altri interventi, prego, consigliere Menolascina, scusi, Quaranta.

Consigliere Quaranta

Sì, grazie. Ma sento entusiasmo che abbiamo sviscerato, sono le 5 e 35 e avremo iniziato alle 16,00. Siamo stati bravissimi perché in un'ora e mezzo abbiamo sviscerato. Va bene, se siete contenti voi, o forse siete più bravi di me perché io non è che poi ho ancora capito granchè. Va bene, comunque. Presidente, Lei faceva cenno al regolamento, ai tempi abbreviati, lo sappiamo tutti che può variare da 30 giorni anche a 15 giorni però mi fa un attimino riflettere la circostanza che un Presidente di Commissione riceva un provvedimento e non sa che c'è l'urgenza, questo significa che almeno si denota un attimino di superficialità. Non me ne vogliate però questa è la riflessione che a me viene perché quando, ripeto sento dire “ non sapevamo dell'urgenza”, veramente questa affermazione mi fa un attimino trasalire. Poi Presidente, io ho preso la parola perché non ci sto proprio a che Lei dica “ se volete fare la solita demagogia”. Io non ho mai fatto demagogia e non la voglio fare nemmeno stasera però Presidente, Lei mi deve rispondere perché io non so proprio analiticamente questo Consiglio cosa costa, se a lei sembra opportuno che l'Amministrazione spenda i soldi che sta spendendo stasera per noi per esprimere un parere che potevamo pure non esprimere. Se a Lei questo sembra demagogia, allora vuol dire che abbiamo due diverse della demagogia perché secondo me la demagogia è quando uno dice giusto per dire e soprattutto dice per distruggere, io non ho mai voluto distruggere niente e nessuno anzi mi è sempre piaciuto nell'ambito del

possibile costruire, e invece io Le pongo una questione, credo, seria e poi anche asettica, io Le faccio la domanda semplice “ a Lei sembra opportuno spendere, far spendere alla Amministrazione X Euro per dare solo un parere dove addirittura non abbiamo potuto fare né comunicazione, niente, e il Consiglio monotematico d’urgenza straordinario? Sembra che noi oggi dovessimo decidere chissà quale cosa quando sappiamo benissimo che quando arriverà quella carta in Consiglio, sì e no, ci sarà qualcuno che andrà a vedere “ah, hanno dato parere favorevole, ah, va bene, a posto, come sapevamo già”. Perché questa poi è la cosa che a me dà fastidio e che io rimarco in quasi tutti i Consigli perché noi veramente, e dico noi per essere buoni, ma devo dire Lei sta proprio agli ordini dell’Amministrazione centrale perché evidentemente qualcuno da Bari l’ha chiamato e ha detto “ manda il parere”. E Lei subito convoca il Consiglio. Ma io me ne sarei fregato altamente di quello che mi chiama e chiede il mio parere su questa cosa quando poi abbiamo dieci mila problemi, che loro non ci aiutano a risolvere o che non ci aiutano nemmeno ad affrontare, io non dico risolvere ma pure ad affrontare. E dove sta questa Amministrazione centrale? Ed io oggi mi dovrei preoccupare perché chiama l’Amministrazione centrale? Allora, e qui andiamo alla solita cosa, siamo al servizio dei cittadini o siamo al servizio dei partiti? Questo poi alla fine è la domanda. Per come vi comportate, beh, purtroppo io devo dire che secondo me siete più al servizio dei vostri partiti di riferimento che al servizio dei cittadini. Perché se dobbiamo essere al servizio dei cittadini e stare qui a far spendere alla Amministrazione questi soldi perché dobbiamo dare un parere che nessuno sta a pensare, beh, allora, presidente, sono un demagogo però ripeto, sono una demagogo ma con l’anima in pace e con la schiena dritta che non si va a piegare davanti ad una Amministrazione che ha chiesto il parere e così subito dobbiamo convocare il Consiglio e ribadisco, meno male che c’è Michele Buono perché forse chi le parla, ma non credo, solo chi le parla, pure qualcun altro non l’avrebbe nemmeno saputo che oggi era convocato un Consiglio. Quindi ribadisco, e non parlo più perché non mi attrae più di tanto questa tematica anche perché, come dicevo prima, non ho avuto il tempo di approfondirla, quindi cosa dovrei dire? Io mi asterrò però spero che per il futuro non sia proprio questa la linea di condotta. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Al di là del discorso della demagogia perché poi alla fine si scende sempre nella demagogia quando si confonde l’attività amministrativa con una attività politica, allora si scende nella demagogia. Io sì, e sembra che noi qua siamo deputati a dare, ad osservare quello che il regolamento ci impone di osservare, noi qua siamo stati chiamati ad un nostro dovere, stasera, quindi non mi sento di aver defraudato alcunchè e di aver fatto alcunchè di danno alla Amministrazione comunale o alle tasche dei cittadini. Noi oggi qua ricopriamo un ruolo. Mi sarei sentito in qualche modo colpevole se oggi avessimo convocato questo Consiglio per parlare di altro cioè per parlare di questioni personali, qua non stiamo parlando di questioni personali, stiamo parlando di checchè lei possa dire di un argomento che va all’attenzione e che ci viene imposto da quello che è il regolamento dell’Amministrazione comunale relativo al bilancio quindi non stiamo parlando di aria fritta o di questioni che non debbano essere oggetto di attenzione da parte degli organi preposti. Sarà una sua convinzione, sarà molto

probabilmente perché lei ha una sua visione di quella che è l'Amministrazione comunale, centrale, ma oggi noi qua non stiamo rubando nulla a nessuno, quindi la prego di non fare queste illazioni. Grazie.

#### Consigliere Quaranta

Innanzitutto chiedo scusa, riprendo la parola perché avevo detto che non parlavo più. Innanzitutto nessuno l'ha accusata di – cosa ha detto? – mal vessazioni, o non so che termine, non mi ricordo che termine ha usato. Dopo Lei mi può pur pregare però quello che devo dire io lo decido io quindi Lei si astenga dal pregarmi. Se ci sono delle conseguenze penali me ne assumo le responsabilità, io Le ho fatto una domanda precisa, e basta. Io credo, io credo perché non è detto che c'è il bianco e il nero, ci sono anche altri colori, io non lo sta accusando di nessun furto però io credo che sia inopportuno convocare un Consiglio d'urgenza, e questo non mi si può dire che uno fa demagogia perché crede che un parere non vincolante per l'Amministrazione, io raduno 12 persone, anzi 13 con Lei, più la Dottoressa, più il Sig. Buono, più l'addetto ai microfoni, questo costo quant'è? Io credo che non sia proprio poco. Credo che non sia proprio poco. Questo le chiedevo io. Poi, Presidente, già a me non piace il modo di approcciarsi perché sembra che qua uno o è con Lei o contro di Lei. Io non sono né con Lei né contro di Lei, perché già quando Lei dice con un certo tono al consigliere Menolascina “rimani nel merito”, come dire, “ma non gli dare retta tanto ce l'abbiamo i numeri”, già questa è una cosa che ripeto, e sì, sarà, e Presidente, è una mia, però Lei ha detto “rimani nel merito”. Io credo che quando ci si va a confrontare in un Consiglio pure se si esce un attimino dal merito proprio perché è un Consiglio dove ci si confronta, io credo che tutte le posizioni, sempre che non si trascenda all'offesa personale, ed io credo di non aver mai fatto questo tipo di errore perché per me i Consiglieri sono una cosa e cioè l'attività politica è una cosa, la persona è un'altra. Quindi quando Lei dice al Presidente “rimani nel merito”, con una certa area, a me dà fastidio. Poi ripeto, Presidente, io non l'ho accusata di nulla per quanto riguarda, diciamo, a livello, di rilevanza amministrativo o peggio ancora, penale, assolutamente, so che, io credo che sia molte volte non solo la questione formale, anche la questione sostanziale. Il nostro parere non se lo fila nessuno, presidente, non se lo fila nessuno. Allora io da buon padre di famiglia quali tutti ci sforziamo di essere, non vado a fare spendere i soldi dei cittadini, perché magari fossero i soldi del Sindaco, eh, figurati, io ne convocherei uno al giorno, però i soldi sono dei cittadini e questo, credo, non sia demagogia, io non li vado a spendere così, Presidente, perché se noi ci dobbiamo attenere al regolamento in modo stretto, e so anche che l'Amministrazione centrale ha il regolamento. Sa cosa dice l'articolo 61? Lo sa benissimo perché lo so che Lei è molto preparato. Quindi cosa dice l'articolo 61 del regolamento? Dice che ci devono trasferire dei fondi obbligatoriamente per .. non meno del 30%, in molte categorie, non è il termine preciso, ma non mi viene. Questo non avviene da parte dell'Amministrazione centrale. Perché, Presidente, anche Lei ha visto quelle che sono le previsioni di bilancio, anche Lei ha visto che anche quest'anno con molta, molta, molta, dieci mila volte molta probabilità ci toccheranno 5 mila Euro per lo Sport e 10 mila Euro per la Cultura, ed io mi devo attenere strettamente al regolamento! E perché l'Amministrazione non si deve attenere lo stesso al regolamento? Allora io posso capire che il rapporto deve essere alla pari, cioè se

un rapporto è virtuoso, deve essere alla pari. Allora io mi attengo al regolamento però se l'Amministrazione centrale si attiene al regolamento. Siccome l'Amministrazione centrale di quel regolamento proprio non ne tiene in nessun conto proprio per essere delicati e gentili, allora io non vedo perché noi invece dobbiamo tenerne così strettamente conto. Ecco perché a me viene l'impressione che qualcuno da Bari ci ha chiamato e ci detto "dateci questo parere". Ed io, ripeto, perché sennò, e ribadisco, sennò io, se io fossi stato il Presidente di questo Municipio, io questo Consiglio in questi termini non l'avrei convocato. Poi da Bari potevano fare tutto quello che volevano. Perché quando Bari comincerà ad attenersi a quel regolamento che se pur mal scritto, però qualcosa prevede per i Municipi, fino ad oggi invece per il nostro Municipio, ma credo per tutti tranne forse il Municipio centrale ma per un'altra serie di motivi, non ci ha gratificato in alcun conto, allora io, e ribadisco e chiudo, io questi soldi non li avrei spesi. Poi se per lei io sono un demagogo perché dico questo, io non mi ritengo tale perché io veramente invece vado a fare una questione proprio pragmatica, se mi tratti bene, ti tratto bene. Se mi tratti male, ti tratto male, nel senso che se tu Amministrazione centrale, se tu Sindaco il regolamento non ne tieni conto in determinati parti di quel regolamento, io non vedo perché in altre parti ne devo tenere conto. Non ne tieni conto tu, non ne conto io e almeno io, io dico come Amministrazione Municipale, ho fatto una cosa, diciamo, una operazione virtuosa, ho fatto risparmiare X Euro ai cittadini. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Io non è che devo essere, non sono legato al Sindaco, io sono legato alle Istituzioni, le Istituzioni sono bel altra cosa, cioè l'istituzione mi dice che io da Presidente del Municipio devo assolvere questo dovere, ed io assolvo questo dovere. Poi che il Sindaco si chiama Decaro, che il Sindaco si chiama Pasquale, che si chiama Francesco, io se fosse stato chicchessia, in qualità di Presidente del Municipio oggi devo fare, devo assolvere a questa, devo assolvere ma per dovere istituzionale, lo stesso dovere a cui sei stato chiamato anche tu. Quindi le altre questioni, e non è oggi il momento giusto, né la sede giusta per poter fare la questione, e non è detto che io nelle sedi opportune non abbia già sollevato queste problematiche, quindi io non faccio e quando dico "la demagogia" cioè io dico che non confondo la parte politica quindi non sono chiamato da nessun partito a dire "fai così e non fare così", ma sono chiamato dalle istituzioni a fare, dal rispetto per le Istituzioni, per cui non è assolutamente perseguibile quello che, diciamo, avrei fatto una cosa illegittima e illegale oggi se non avessi convocato questo Consiglio per poter esprimere il parere. Grazie. Se ci sono altri interventi? Prego, Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, io mi aspettavo che però, visto che lei però è molto preciso nel voler sottolineare che noi dobbiamo rispettare il regolamento, dobbiamo rispettare le Istituzioni, ma questo è un dare e avere e credo che valga da una parte e dall'altra. Oggi come oggi credo che noi, diciamo, da parte dell'Amministrazione centrale non credo che, forse siamo debitori di parecchie cose, creditori di parecchie cose. A Lei oggi, le ho posto il problema per quanto riguarda i tempi in cui noi abbiamo avuto sempre questa benedetta, questo parere, questa richiesta di parere. A questo non mi ha risposto. Ha detto, una settimana

sopra, sono stati agli uffici non so a fare che cosa, mi aspettavo una risposta ... come non ho chiesto? Ho posto uno dei problemi, ho detto, tenga presente...

Presidente

E non ti ho risposto in questi termini...

Consigliere Paloscia

No, l'ho detto io, non hai risposto, infatti non hai risposto. No, non mi hai risposto, sto dicendo, non mi hai dato risposte al fatto che noi abbiamo avuto dopo otto giorni, per essere precisi, otto giorni questa documentazione per poterci esprimere, per poterla guardare e visionare. A questa mia domanda, dico "come mai?" risposte, zero. Siccome non è la prima volta che succede e non è la prima volta che poi ci troviamo in difficoltà poi nello svolgere quello che è il nostro ruolo, io ho appreso dal consigliere Cecinato nel suo intervento che c'è stata una discussione dove il consigliere Andriulo ha fatto una relazione, ect..., ma io credo che la relazione .... di, dico, sarebbe stato, presidente, ma io la cosa che voglio, ripeto, non è una questione di polemica, è una questione, dico, ma non sarebbe stato più opportuno che la Commissione portava all'attenzione del Consiglio un parere che poteva essere anche non alla unanimità, poteva essere anche difforme da quello che potevano essere le aspettative della Amministrazione e da parte sua, non sarebbe stato più giusto? Questa è la domanda che io pongo ed io dico, che cosa dobbiamo fare in futuro per evitare quello che ormai è diventato un fatto cronico nella nostra Commissione? Cioè dove alla fine il tutto arriva all'ultimo momento, ci viene chiesto all'ultimo momento e tutti quanti devono correre per dare poi dei pareri, dei pareri, o degli indirizzi che molte volte non sono della Commissione ma sono del Presidente del Consiglio. Per quanto riguarda invece i regolamenti, così come è giusto che l'Amministrazione Municipale rispetti quelle che sono le richieste e il regolamento, credo che altrettanto giusto deve essere anche che l'Amministrazione centrale si deve attenere al regolamento. Allora in questo Lei che dice "io sono l'uomo dell'Istituzione", bene, probabilmente Lei lo farà pure a porte chiuse nei confronti di, però sarebbe opportuno, Presidente, che ogni tanto venisse qua e ci venisse a dire "signori, questa cosa non è andata bene ed io a nome del Municipio mi sono incazzato per questo motivo forse sarebbe un po' di ossigeno, un po' di stimolo anche per noi. Perché se poi alla fine noi siamo così remissivi a tutto quello che ci viene dato, tutto quello che ci viene presentato, io credo che poi alla fine anche da parte nostra con tutta la buona volontà, con tutto il bene che noi possiamo volere al Presidente del Municipio, che è stato eletto dai cittadini di questo territorio e quindi ha l'avvallo non solo dei Consiglieri e della maggioranza ma della cittadinanza, sarebbe opportuno che anche noi nei confronti, perché poi la cittadinanza dice "ma che cosa state facendo? Che cosa avete fatto? Ma vedete che adesso sarà aumentato questo", cioè voglio dire è limitato, non è che io mi posso andare a mettere la medaglietta solo per dire "stiamo facendo la strada di Via Corso Vittorio Emanuele", perché credo che rientri in un discorso ...no, no, io sto parlando del Presidente, sto parlando di tutti noi Consiglieri, credo che è il minimo che noi possiamo fare in una legislatura. Cioè si va a vedere chissà che cosa abbiamo fatto. Abbiamo tolto l'immondizia che stava nella piazza di Ceglie, sembra vedere che abbiamo fatto chissà che cosa, è il nostro ruolo, il nostro dovere che abbiamo fatto, anzi

l'abbiamo fatto con ritardo. Allora sarebbe stato opportuno, Presidente, che su questa cosa anche Lei nel momento in cui l'Amministrazione ci manda una documentazione che sollecita delle risposte urgenti, anche Lei da parte sua può anche dire " carissimi amministratori centrali..." e tutto il resto, io con tutto il rispetto, però noi abbiamo dei tempi che sono gli stessi tempi vostri e che noi dobbiamo rispettare. E siccome il regolamento prevede questo, così come da parte vostra ci deve stare, se volete rispetto, ci deve stare anche da parte vostra il rispetto cosa che io credo ultimamente da parte dell'Amministrazione centrale non c'è. Ripeto, Nicola, noi alla fine di questo percorso poi in qualsiasi caso noi non è che aspettiamo i cinque anni per confrontarci con i cittadini e dire " ora tu mi promuovi o mi bocci", perché noi questo confronto ce l'abbiamo giornalmente con la cittadinanza, noi tutti i gironi ci confrontiamo con la gente ed è una cosa bruttissima vedere che da parte nostra in molte cose purtroppo non siamo in grado di darle le risposte e questo non perché noi non le vogliamo dare, perché non ci mettete, anzi non ci mettono in condizioni di dare delle risposte. Quindi io credo che forse sarebbe opportuno da parte sua, a prescindere da questo, ripeto, che io preannuncio quindi vale anche come discorso, pure sul discorso del voto, io uscirò fuori quando ci sarà la votazione ma credo che veramente da parte di questo Municipio ci deve essere un cambiamento in positivo guardando non ai propri interessi che sono poi gli interessi di quelli che stanno a Bari ma sono veramente quelli istituzionali del Territorio perché quelli istituzionali del Territorio, rispondere ai cittadini vale di più che rispondere al Sindaco, questa è la mia nota che vorrei fare al Presidente sperando che il Presidente mi ascolti e possa portare avanti questa mia richiesta. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Paloscia. Prego, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Solo delle considerazioni. La prima, ritengo che l'Assise del Consiglio di Municipio debba essere sempre convocata quando è necessario convocarla e questo, come ha detto Lei prima, era necessario convocarla e di conseguenza si è dato seguito a questa attività istituzionale. Mi dispiace soltanto nei confronti di Paloscia che ha usato il plurale "noi siamo, noi non sappiamo, noi non vediamo", io ritengo Sig. Paloscia, che è opportuno parlare in maniera personale sennò alla fine Lei sembrerebbe sia il portavoce di tutta l'Assise qui presente, per me non lo è in certi termini perché giustamente io cerco di fare la mia attività istituzionale, cerco di informarmi, cerco di approfondire, cerco di comprendere le situazioni, cerco di non demandare gli altri, cerco di scendere continuamente nel merito. Pertanto l'unica cosa che le chiedo la prossima volta, se deve fare un intervento, di farlo in maniera personale senza mettere il plurale perché altrimenti io devo fare un distinguo, no, io sono costretto a fare un distinguo e non mi piace fare il distinguo di precisazione. No, non va bene. No, non c'entra niente, e questa è una cosa. Sicuramente il discorso di scendere nel merito, Signor Consigliere Cecinato, l'altro giorno giustamente quando abbiamo saputo che c'era questa attività istituzionale, si doveva far, ci siamo informati, abbiamo preso il regolamento, ci siamo fatte le copie, io ho fatto le copie, oggi, per leggere, per approfondire, per scendere nel merito. No, il che vuol dire che

probabilmente ognuno di noi nell'ambito personale poi si scende nel merito. No, io stavo parlando con lei. Allora su questo, voglio dire, è chiaro che poi dobbiamo entrare nel merito della delibera e dell'oggetto del regolamento per dare gli strumenti e per fare delle osservazioni tali che possano essere utili nei passaggi successivi a correggere delle situazioni e a far sì che diventi uno strumento utile per i cittadini perché poi alla fine, come diceva il Presidente, si è a servizio della collettività e della cittadinanza. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Andriulo. Se ci sono altri interventi? Per le dichiarazioni di voto. Consigliere Fumai, per la dichiarazione di voto.

Consigliere Fumai

Su delega del capogruppo Brancale. Una piccola precisazione insomma. Mi dispiace che da più Consiglieri sia venuta una sorta, diciamo, la problematica sui costi della seduta e ...e va bene, sui costi dell'Amministrazione non entrando o entrando ben poco nel merito della proposta di delibera, cosa che comunque sia hanno fatto e penso anche molto bene sia il Consigliere Andriulo che il Consigliere Menolascina. Come ben sa, consigliere Quaranta, i costi dell'Amministrazione insomma non sono solo per la nostra presenza in Commissione ma anche le registrazioni hanno un costo quindi anche perdere più interventi, adesso sto dicendo, ma per dire che ci sono dei costi dell'Amministrazione che deve supportare, anche quello ha un costo. Tornando, spero insomma, nel merito della proposta di delibera noi comunque in Commissione nelle tre sedute, due sedute in cui abbiamo discusso della proposta di delibera abbiamo fatto comunque riferimento a degli articoli come il numero 24 della legge numero 164 del 2014, abbiamo fatto riferimento alla sentenza della Corte dei conti numero 27 del 2016 nonché al parere dell'IFEL che sarebbe l'istituto per la Finanza locale, degli Enti locali dell'Anci nazionale, che appunto prevedeva tra le altre cose, sull'unica cosa sulla quale noi avevamo più che altro dibattuto ovvero sulla possibilità della retroattività dei debiti, c'è una sentenza che praticamente ora vengo a leggere. L'IFEL precisa che “ non appare coerente con la ratio della norma la possibilità di prevedere riduzioni e esenzioni anche con riferimento ad eventuali debiti tributari del contribuente. Un intervento in tal senso appare ancor meno opportuno se si considera che il principio di disponibilità e di irrinunciabilità al credito tributario su cui soggiacciono tutte le entrate tributarie comunali.” Inoltre l'articolo 24 della legge da me prima citata esplicava molto bene sia i soggetti beneficiari sia gli esenti e sia le modalità di accesso a tale provvedimento. Quindi insomma anche se magari per qualche problema non si è arrivati come Commissione ad esprimere il parere, ognuno di noi aveva contezza di quello che il regolamento prevedeva. Quindi a nome del Partito democratico noi voteremo in maniera favorevole alla proposta di delibera.

Presidente

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Quindi a questo punto per la votazione, chi è favorevole al parere? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie. Per la immediata esecutività? Alle ore 18,10 il Consiglio si chiude.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE  
Luciana Cazzolla

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 15/04/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Luciana Cazzolla

Bari, 15/04/2016

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 15/04/2016 al 29/04/2016.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>